

ECONOMIA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA TEMPO LIBERO METEO PIEMONTE VIDEO

Embraco, gli operai verso il sì alla liquidazione



di Andrea Rinaldi

L'orientamento è emerso nelle assemblee dei giorni scorsi. I sindacati: «Si sentono traditi, ma a malincuore scelgono di avere poco anziché nulla». Il 15 convocazione al Mise



L'epilogo più amaro per la vicenda Embraco si sta scrivendo in questi giorni. I 391 lavoratori della ex fabbrica di Riva di Chieri hanno cominciato le assemblee con i vari rappresentanti sindacali e molti, a malincuore, sarebbero orientati a dare il loro sì al concordato fallimentare e accettare la magra liquidazione in pancia al fondo Escrow. Ciononostante il 15 dicembre una delegazione di operai e delegati si recherà a Roma al Mise. Ieri dagli uffici di via Molise è arrivata una convocazione per un tavolo via web, ma Fim, Fiom, Uilm e Ugl hanno fatto sapere che preferiscono esserci di persona. L'ultimo confronto con il dicastero di Giancarlo Giorgetti risale al 23 aprile.

Le tappe

Fino al 20 dicembre il curatore fallimentare nominato dal Tribunale si occuperà di vagliare le eventuali posizioni di dissenso di creditori e operai alla proposta di concordato. Se questi «no» non raggiungeranno il 90%, la palla passerà a Chieritalia, società emanazione di Whirlpool e controllante di Embraco nel nostro Paese, per l'ok definitivo al verbale. «I sentimenti dei lavoratori sono diversi — ammette Ugo Bolognesi della Fiom —, c'è chi preferisce prendere qualche soldo anziché rinunciare a tutto e chi invece vuole rinunciare al concordato per portare avanti la richiesta di reindustrializzazione». Tutti però si sentono traditi e abbandonati, ci aspettiamo che il governo risolva questa crisi, se il 15 ci dirà che non c'è soluzione dimostrerà la sua incapacità».

«Un finale che nessuno voleva»

Orientamento più netto invece tra i circa 50 dipendenti che si sono rivolti alla Fim e riunitisi già in due assemblee: «A malincuore hanno detto che accetteranno, meglio prendere qualcosa che nulla — fa saper il sindacalista

WEB



Thyssen, il rogo 14 anni fa. I famigliari delle vittime: «Traditi»

La madre di Giuseppe Demasi: 'Lo Stato intervenga per punire chi è sfuggito alle responsabilità'

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Arcangelo Montemarano —. Le insinuazioni da parte dei lavoratori sono delle più disparate, tra ferie, tfr, stipendi e tredicesime c'è chi avanza mille euro, chi 10, chi 20, chi 30». A scegliere per il sì sarebbero anche le tute blu rivoltesi alla Uilm: «Non sono contenti, ovvio, ma ti dicono che se non ci sono alternative sono disposti a firmare per il sì, meglio poco che nulla — racconta dalla segreteria Vito Benevento —. Purtroppo questa vicenda va verso un finale che nessuno avrebbe mai voluto, chiediamo dunque che il governo si faccia garante e non lasci questi lavoratori soli dopo il 22 gennaio, quando scadrà la cassa integrazione». Qualche operaio nel frattempo ha trovato un'occupazione temporanea in qualche azienda metalmeccanica del Torinese e pure in Amazon.

I dettagli della proposta

Il 26 novembre Whirlpool ha proposto un concordato fallimentare, cioè una delle forme di chiusura del fallimento tramite un accordo: si chiede di utilizzare il fondo Escrow (30 milioni in origine per la reindustrializzazione, oggi 9) per pagare i creditori privilegiati, cioè i lavoratori; i creditori chirografari, ma in una misura del 20%; e tutti gli oneri della curatela per la gestione del fallimento. Il rimanente diventerà una sorta di buonuscita per tutti i 391 lavoratori, pari a 7.000 euro lordi a testa.

La newsletter di Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

6 dicembre 2021 (modifica il 6 dicembre 2021 | 20:18)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration